



Reggio Emilia, 14/12/2024

ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Mozione istituzione di una o più unità cinofile antidroga presso il Comando della Polizia Locale di Reggio Emilia.

Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ritiene che l'istituzione di una o più unità cinofile antidroga rappresenti un investimento strategico per la sicurezza urbana e un forte segnale di attenzione verso i cittadini.

Premette che:

- Il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti rappresenta una priorità per garantire la sicurezza e il decoro urbano, oltre che per tutelare la salute pubblica.
- Dal 2018, grazie all'accordo tra il Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, è stata operativa un'unità cinofila antidroga costituita dall'ispettore capo Bernardi e dal cane antidroga Victor, con servizio regolare a Reggio Emilia due giorni alla settimana.
- Questo accordo ha portato risultati significativi nella lotta allo spaccio di stupefacenti e nel contrasto al degrado urbano.
- La Regione Emilia-Romagna continua a sostenere economicamente progetti finalizzati al potenziamento della sicurezza urbana. Tra i casi più recenti:
 - **Vignola:** l'Unione Terre di Castelli si è dotata di un nuovo veicolo per il cane antidroga Fait, grazie al contributo economico fornito dalla Regione Emilia-Romagna;
 - **Modena:** la Polizia Locale ha istituito una propria unità cinofila per migliorare il presidio del territorio e il contrasto allo spaccio di stupefacenti;
 - **Riccione:** la Polizia Locale è operativa con un'unità cinofila antidroga, impiegata regolarmente nel controllo del territorio per contrastare lo spaccio e migliorare la sicurezza urbana;
 - **Rimini:** la Polizia Locale dispone di quattro cani, di cui tre specializzati nella ricerca di stupefacenti e uno per ordine pubblico e sicurezza;
 - **Piacenza:** nel luglio 2020, la Polizia Locale si è dotata di un'unità cinofila, con il pastore tedesco Ector utilizzato principalmente per il contrasto dello spaccio di droga.
 - **Unione Bassa Reggiana** si è recentemente (aprile 2024) dotata del primo cane antidroga per la polizia locale nell'ambito del progetto "Sixty for Safety".

Considerato che:

- Il cane antidroga Victor, insieme al suo conduttore ispettore Bernardi, ha svolto un ruolo cruciale in numerose operazioni, ottenendo risultati tangibili nella lotta al traffico di droga. Tra i casi più rilevanti si ricordano:
 - L'operazione presso le scuole, dove Victor ha permesso di prevenire lo spaccio tra studenti;

- I controlli nei parchi cittadini (Parco del Popolo, Parco delle Caprette e Parco Ottavi), con sequestri di sostanze stupefacenti e individuazione di punti di spaccio;
- Gli interventi durante eventi pubblici, che hanno contribuito alla sicurezza e al sequestro di droga;
- Le attività di pattugliamento nelle aree periferiche della città, che hanno portato al sequestro di quantitativi significativi di sostanze stupefacenti occultate nel terreno o nei cespugli.

Di recente:

- Il 3 dicembre 2024, Victor ha individuato un panetto di hashish del peso complessivo di circa 115 grammi e una bustina con un grammo di marijuana, nascosti nelle aiuole di Piazzale Europa;
- Il 29 novembre 2024, Victor ha trovato 60 grammi di hashish nascosti nel territorio comunale.
- Victor è prossimo al pensionamento. In seguito alla sua uscita, verrà a mancare una risorsa chiave per la gestione dell'unità cinofila antidroga. Il suo servizio è stato prorogato grazie all'intervento del comandante Reggiani dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e del dottor Poma per formare i successori dell'unità cinofila.
- Progetti simili a quelli di Vignola, Modena, Guastalla e Riccione dimostrano che anche comandi di non grandi dimensioni stanno istituendo unità cinofile, valorizzandone l'efficacia nel contrasto alla criminalità legata al traffico di stupefacenti.
- La Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana si è recentemente (aprile 2024) dotata del primo cane antidroga per la polizia locale nell'ambito del progetto “**Sixty for Safety**”, finanziato tramite un bando della Regione Emilia-Romagna, per la creazione di un'unità cinofila antidroga e per la ricerca di persone
- Reggio Emilia, in quanto comune capoluogo con una popolazione di circa 170.000 abitanti, non può dipendere da risorse esterne e deve dotarsi di un proprio cane antidroga e di una stabile unità cinofila, adeguata alle dimensioni e alle esigenze del territorio.
- Il Comando della Polizia Locale di Reggio Emilia dispone da oltre 20 anni di un Nucleo Anti Degrado, operante prevalentemente nel contrasto allo spaccio di droga. Un cane antidroga rappresenterebbe uno strumento operativo ideale per rafforzarne le capacità di intervento.

Valutato che:

- È essenziale garantire la continuità dei servizi offerti dal Nucleo Anti Degrado per mantenere alta la qualità e l'efficienza degli interventi, evitando che il pensionamento dell'attuale ispettore comporti un vuoto operativo.

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia impegna il Sindaco e la Giunta a:

Prevedere l'istituzione di una o più unità cinofile antidroga presso il Comando della Polizia Locale di Reggio Emilia, mediante:

- L'acquisizione di uno o più cani addestrati specificamente per il rilevamento di sostanze stupefacenti;
- La formazione di uno o più agenti della Polizia Locale come conduttori cinofili, garantendo che ogni cane sia assegnato a un conduttore dedicato.

I consiglieri:

Davoli Letizia
 Paglialonga Cristian
 Aragona Alessandro (capogruppo)
 Marziani Mattia
 Vinci Gianluca
 Melioli Lorenzo